

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera b) - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – Decreto dipartimentale MASAF 681024/2023 ss.mm.ii., approvazione rimodulazione regionale delle risorse per gli interventi del settore vitivinicolo per l'esercizio finanziario 2024/2025. Decreto MASAF n. 640042/2022 ss.mm.ii., approvazione disposizioni regionali di attuazione dell'intervento settoriale Investimenti, ai fini dell'emanazione del bando regionale per l'esercizio finanziario 2024/2025.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Agroambiente – SDA AN dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### **DELIBERA**

- di approvare, per l'esercizio finanziario 2024/2025, la rimodulazione della dotazione finanziaria, assegnata alla Regione Marche con decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 12 dicembre 2023 n. 0681024, tra gli interventi settoriali previsti all'articolo 58 paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/2115 e dal Piano strategico nazionale della Politica agricola comune 2023/2027, come di seguito indicato:



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Intervento settoriale	Dotazione 2024/2025 Decreto dipartimentale n. 0681024/2023 (€)	Importo saldi domande campagne pregresse (€)	Dotazione bando intervento 2024/2025 (€)	Dotazione complessiva intervento 2024/2025 (€)
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.720.238,00 €	71.373,34 €	2.000.000,00 €	2.071.373,34 €
Investimenti	1.522.785,00 €	242.651,54 €	3.000.000,00 €	3.242.651,54 €
Vendemmia Verde	129.848,00 €		129.248,00 €	129.248,00 €
Promozione Paesi terzi	1.637.181,00 €	149.667,60 €	1.417.111,52 €	1.566.779,12 €
<b>Totale</b>	<b>7.010.052,00 €</b>	<b>463.692,48 €</b>	<b>6.546.359,52 €</b>	<b>7.010.052,00 €</b>

- che l'indicazione della dotazione finanziaria associata all'intervento settoriale Vendemmia verde, di cui all'art. 58 paragrafo 1 lettera c) del regolamento (UE) 2021/20115, non corrisponde all'attivazione dell'intervento che potrà avvenire con successivo apposito atto all'esito dell'accertamento delle condizioni di mercato che determinino la necessità;
- di attuare, per l'esercizio finanziario 2024/2025, l'intervento settoriale Investimenti, di cui all'articolo 58 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 e di destinare al bando regionale la dotazione di € 3.000.000,00. Detta dotazione potrà essere incrementata tramite rimodulazione di risorse interna alla dotazione assegnata alla Regione con Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 12 dicembre 2023 n. 0681024 o ulteriori risorse assegnate dal Ministero alla Regione Marche per l'esercizio finanziario 2024/2025;
- di approvare, per l'esercizio finanziario 2024/2025, secondo le modalità e le condizioni stabilite con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022 n. 640042 ss.mm.ii., le disposizioni attuative dell'intervento settoriale Investimenti, come contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base delle quali sarà emanato il bando regionale;
- di subordinare il pagamento dei saldi ammissibili a contributo delle domande che prevedono la durata di esecuzione del progetto biennale, previsti per la campagna 2025/2026, all'assegnazione delle risorse alla Regione Marche, tramite apposito atto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, per lo stesso esercizio finanziario.
- Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, in particolare gli articoli da 57 a 60
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio che integra il regolamento UE 2021/2115 con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato con Decisione C(2022) n.8645 del 2/12/2022 della Commissione Europea così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, relativa alla definizione delle microimprese e delle piccole e medie imprese
- Legge 12 dicembre 2016, n 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino), in particolare articolo 69
- Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188. Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, n. 293, e successive modifiche (Disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo, ai sensi dell'art. 1-bis, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), e successive modifiche e integrazioni
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 25 luglio 2018, n. 7130 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/273 e del regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017, inerenti le dichiarazioni di giacenza dei vini e dei mosti)



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 luglio 2019, n. 7701 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/2073 e di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione del 11 dicembre 2017 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola) come modificato da decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 31/10/2022 n. 0555831
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022 n. 640042 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti) modificato da decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 gennaio 2024 n. 0045430
- Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 12 dicembre 2023 n. 0681024 (Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025)
- Decreto del Capo Dipartimento della Politica agricola e dello sviluppo rurale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22/02/2024 n. 85572 (Modifica del Decreto Ministeriale n° 640042 del 14 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti)
- Circolare AGEA Coord. Prot. Uscita n. 0007374 del 01/02/2023 (SETTORE VITIVINICOLO - Decreto Ministeriale n. 640042 del 14/12/2022 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione del sostegno previsto per gli investimenti)
- Istruzioni operative n. 106 – AGEA – ORPUM – Prot. Uscita N. 0093665 del 13/12/2023 (Modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e s.m.i. Campagna 2024/2025)
- DGR n. 364 del 04/04/2022 (Modifica DGR n. 647 del 03/06/2020 come modificata DGR 799/2020, DGR n.1138/2021, DGR n.1350/2021 e DGR n. 324 del 28/03/2022. Aggiornamento prezzario regionale per la fornitura di alcuni beni e servizi da applicare alle misure del PSR Marche 2014/2020 e ad interventi simili. Sostituzione Allegati A2B), A2D, A2G) e A3), come modificata da DGR n. 748 del 20/06/2022
- DGR n. 1473 del 16/10/2023 (Approvazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 14 del 2 ottobre 2006 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023–2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) ai sensi del Reg. (UE) n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio)

### Motivazione

Il quadro giuridico della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo di programmazione 2023-2027, e in particolare il regolamento (UE) 2021/2115, prevede il finanziamento, tramite il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(FEASR) di un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) elaborato da ciascuno Stato membro e approvato dalla Commissione Europea.

Il PSP 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione C (2022) n.8645 del 02/12/2022 della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023, prevede un'Autorità di gestione nazionale, con funzioni di coordinamento di tutti gli interventi del Piano e di programmazione e gestione degli interventi del 1° pilastro a valere sul FEAGA (pagamenti diretti e interventi settoriali delle OCM), e Autorità di gestione regionali, cui è affidata la responsabilità della gestione degli interventi di sviluppo rurale (di cui all'art. 69 del regolamento UE 2021/2115) a valere sul FEASR, ad eccezione della gestione del rischio, di competenza nazionale.

Per quanto riguarda l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, al paragrafo 5.2 Interventi settoriali – Sezione Vino, nel PSP 2023/2027 sono descritti gli interventi attuati in Italia a norma dell'articolo 58 paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/2115, ivi compresi gli interventi che prevedono l'attuazione regionale denominati:

- RESTRVINEY(58)a) W001 – Ristrutturazione e riconversione dei vigneti,
- INVWINE (58)1)(b)) – W002 – INVESTIMENTI,
- GREENWINE(58(1)(c)) - Vendemmia verde
- PROMOWINE(58)(1)(k)) – W003 PROMOZIONE PAESI TERZI.

Per l'attuazione dei suddetti interventi settoriali, per l'esercizio finanziario 2024/2025 la Regione Marche dispone della dotazione di € 7.010.054,00 assegnata con decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee e interazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0681024 del 12/12/2023 (di seguito decreto dipartimentale n. 0681024/2023).

Preso atto del fabbisogno previsto per la campagna 2024/2025 relativo al pagamento dei saldi delle domande finanziate nelle campagne precedenti degli interventi settoriali del PSP, dato ad oggi:

- dai saldi massimi erogabili (€ 71.373,34) per le domande di sostegno dell'intervento settoriale Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'articolo 58 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115, dichiarate finanziabili nell'esercizio finanziario 2023/2024;
- dai saldi massimi erogabili (€ 242.651,54) per le domande di aiuto biennali dell'intervento settoriale Investimenti di cui all'articolo 58 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 dichiarate finanziabili nell'esercizio finanziario 2023/2024;
- dai saldi massimi erogabili (€ 149.667,60) per le domande di aiuto dell'intervento settoriale Promozione Paesi terzi, di cui all'articolo 58 paragrafo 1 lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115, dichiarate finanziabili nell'esercizio finanziario 2023/2024



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

risulta possibile, sulla base dell'andamento delle precedenti campagne di attuazione, procedere alla rimodulazione delle dotazioni finanziarie assegnate a ciascun intervento settoriale come di seguito riportato:

Intervento settoriale	Dotazione 2024/2025 Decreto dipartimentale n. 0681024/2023 (€)	Importo saldi domande campagne pregresse (€)	Dotazione bando intervento 2024/2025 (€)	Dotazione complessiva intervento 2024/2025 (€)
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.720.238,00 €	71.373,34 €	2.000.000,00 €	2.071.373,34 €
Investimenti	1.522.785,00 €	242.651,54 €	3.000.000,00 €	3.242.651,54 €
Vendemmia Verde	129.848,00 €		129.248,00 €	129.248,00 €
Promozione Paesi terzi	1.637.181,00 €	149.667,60 €	1.417.111,52 €	1.566.779,12 €
<b>Totale</b>	<b>7.010.052,00 €</b>	<b>463.692,48 €</b>	<b>6.546.359,52 €</b>	<b>7.010.052,00 €</b>

Considerato necessario stabilire, per l'esercizio finanziario 2024-2025, le disposizioni applicative nella Regione Marche per l'erogazione degli aiuti previsti dall'intervento settoriale Investimenti a norma dell'art. 58 paragrafo 1 lettera b) e al PSP 2023/2027, è necessario fissare i criteri regionali in conformità al Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 14 dicembre 2022 n. 640042 con il quale sono approvate le disposizioni nazionali per l'applicazione dell'intervento settoriale di cui trattasi.

Il DM n. 640042/2022 e ss.mm.ii., all'articolo 2 comma 3, prevede che, al fine di assicurare il divieto del doppio finanziamento sono approvati all'allegato I e II del predetto decreto, gli specifici criteri di demarcazione attuati da ciascuna Regione nonché il relativo sistema di controllo.

L'intervento Investimenti presenta elementi di sovrapposizione con gli interventi dello sviluppo rurale inseriti nel Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) adottato ai sensi del regolamento (UE) n. 2115/2021, identificati con codice SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nel CSR Marche 2023/2027, in cui è definita la strategia regionale per lo sviluppo rurale, in coerenza con il PSP 2023/2027 sono pertanto stabilite le disposizioni regionali finalizzate ad evitare il doppio finanziamento nel caso di investimenti finanziabili sia con gli interventi settoriali del 1° pilastro sia con gli interventi di sviluppo rurale. Nello specifico, al paragrafo 6.1.6 *Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento* del CSR Marche approvato da ultimo in allegato alla DGR n. 1473 del 16/10/2023, è prevista la modalità che sarà attuata nella Regione per



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

evitare il doppio finanziamento. Nello specifico il paragrafo stabilisce *Gli investimenti oggetto di domanda di finanziamento a valere sull'intervento settoriale INVWINE(58(1)(b)) W002 – INVESTIMENTI sono identificati i nel sistema SIAN con apposito codice di "classificazione". Gli investimenti oggetto di domanda di finanziamento a valere sugli interventi strutturali dello SVILUPPO RURALE (SRD01-SRD02-SRD13) riferiti al settore VINICOLO sono classificati, nel sistema regionale SIAR, sulla base della medesima classificazione SIAN. In fase di controllo amministrativo delle istanze presentate in SIAN per l'intervento settoriale INVWINE(58(1)(b)) W002 – INVESTIMENTI, gli investimenti di un'impresa richiedente sono oggetto di verifica con le domande della stessa impresa presentate a valere sugli interventi dello SVILUPPO RURALE riferiti al settore viticolo e registrate nel sistema regionale SIAR. In questo caso, il sistema regionale SIAR rende disponibile, quale integrazione ai controlli di istruttoria che è possibile svolgere con l'ausilio del sistema nazionale, una procedura di rilevazione di rischio che segnala gli ulteriori piani di investimento dell'impresa richiedente contenenti voci di spesa potenzialmente coincidenti (aventi stesso codice di classificazione SIAN). Il controllo incrociato si conclude previo accertamento da parte dell'istruttore della natura effettiva degli investimenti che sono stati oggetto del rilievo. Analogamente, nel caso delle istanze di SVILUPPO RURALE riferite al settore viticolo, il suddetto controllo viene svolto sugli investimenti in domanda e in istruttoria, non appena disponibili in SIAN le domande della stessa impresa richiedente presentate a valere sull'intervento settoriale INVWINE(58(1)(b)) W002 – INVESTIMENTI.*

Tale demarcazione, esito di valutazione condivisa con l'Organismo Pagatore AGEA, è applicata nelle Marche per l'esercizio finanziario 2024/2025 con Decreto del Capo Dipartimento della Politica agricola e sviluppo rurale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22/02/2024 n. 85572.

Il DM n. 640042/2022 stabilisce inoltre:

- all'art. 2 comma 5, che le Regioni adottino proprie determinazioni, motivate e basate su criteri oggettivi e non discriminatori, per l'applicazione dell'intervento Investimenti, per: 1) definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda; 2) limitare la percentuale del contributo erogabile, 3) prevedere la concessione dell'anticipo e fissare le relative percentuali; 4) individuare i beneficiari dell'aiuto; 5) escludere o limitare alcuni prodotti, di cui all'Allegato VII parte II del regolamento, oggetto di investimento; 6) ammettere le modifiche ai progetti approvati; 7) definire la durata annuale o biennale dei progetti; 8) individuare ulteriori criteri di priorità, tra quelli elencati all'allegato III al DM n. 640042/2022, in aggiunta al criterio comunitario obbligatorio riguardante gli effetti positivi in termini di risparmio energetico, e stabilirne la relativa ponderazione, che deve avere valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario, e le modalità di applicazione;
- all'art. 3 commi 1 e 2, le tipologie di beneficiari, disponendo inoltre al successivo comma 3 che, per beneficiare dell'aiuto le imprese devono essere in regola con la normativa



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 e delle disposizioni nazionali applicative e quindi, al comma 4, che non sono ammessi a contributo interventi che ricevono o abbiano ricevuto altri contributi pubblici o che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi o che beneficino o hanno beneficiato di un sostegno ai sensi dell'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013. Non sono inoltre ammesse all'aiuto le imprese in difficoltà, per quanto stabilito all'articolo 59 del regolamento (UE) 2021/2115 ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (cfr. articolo 2 comma 2 del DM n. 640042/2022);

- all'art. 4, le disposizioni per la presentazione delle domande all'Organismo Pagatore competente e la procedura di selezione delle stesse. Per le Marche le domande di aiuto sono presentate a Organismo Pagatore AGEA (OP AGEA), responsabile dell'erogazione dell'aiuto, entro il termine stabilito all'articolo 4 comma 1 del DM n. 640042/2022 ss.mm.ii. (30 aprile 2024 per l'annualità 2024/2025), tramite apposito applicativo informatico reso disponibile su portale SIAN all'indirizzo [www.sian.it](http://www.sian.it). Nello specifico le domande contengono almeno i seguenti elementi (art. 4 comma 2 del DM n. 640042/2022):
  - a) nome, ragione sociale del richiedente e CUAA;
  - b) descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione delle stesse. L'investimento proposto deve essere strettamente ed esclusivamente correlato all'attività vitivinicola dell'impresa, ovvero deve avere come scopo finale l'aumento della competitività dell'impresa richiedente nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegato VII – parte II del regolamento UE 1308/2013);
  - c) la dimostrazione che i costi dell'investimento proposto non superino i normali prezzi di mercato;
  - d) la dimostrazione del possesso delle risorse tecniche e finanziarie per realizzare l'investimento proposto;
  - e) la prova che il proponente non sia un'impresa in difficoltà;
  - f) la prova che il proponente non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né che abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  - g) una breve relazione contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa, nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. Qualora l'impresa intenda avvalersi del criterio di priorità comunitario



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

obbligatorio, di cui al comma 5 articolo 2 del DM n. 640042/2022, la relazione dovrà riportare elementi che rendano evidente il vantaggio auspicato da un punto di vista energetico e/o ambientale.

L'articolo 4 comma 3 del DM n. 640042/2022 stabilisce tra l'altro che, con provvedimento di AGEA area Coordinamento, adottato d'intesa con le Regioni, sono stabilite le modalità per garantire il rispetto delle condizioni di accesso all'intervento e che le domande presentate siano esaminate sulla base dei criteri di ammissibilità stabiliti dalla normativa vigente.

AGEA Coordinamento, con circolare prot. n. 7374 del 01/02/2023, ha adottato tali modalità sulla base delle quali sono state emanate, per l'esercizio finanziario 2024/2025, le Istruzioni operative n. 106 del 13/12/2023 (istruzioni operative n. 106/2023) di OP AGEA che può delegare alla Regione alcune fasi istruttorie connesse all'erogazione dell'aiuto di cui trattasi.

Ai sensi dell'articolo 4 comma 4 del DM n. 640042/2022 le Regioni attribuiscono alle domande ammissibili i punteggi sulla base della ponderazione assegnata ai criteri individuati e definiscono la graduatoria di finanziabilità ammettendo a contributo le domande fino ad esaurimento del budget disponibile loro assegnato e prevedendo che, nel caso di parità di punteggio, sia adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e/o altri criteri scelti tra quelli impiegati per la definizione della graduatoria.

L'articolo 5 del DM n. 640042/2022 stabilisce i limiti massimi di aiuto erogabili, in funzione della dimensione economica delle imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (40% per le PMI; 20% per le imprese intermedie; 19% per le grandi imprese), riservando alla Regione la facoltà di stabilire un limite massimo di contribuzione inferiore. Stabilisce altresì che l'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale proposto e dell'effettuazione del controllo in loco di tutte le azioni contenute nella domanda di aiuto prevedendo che, in caso di forza maggiore o di circostanze eccezionali individuate a livello comunitario e/o nazionale, l'aiuto possa essere versato anche dopo la realizzazione di singole azioni. Qualora il progetto non sia completamente realizzato, per motivi diversi dalle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, ma l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate, decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate. In caso di domande di durata di esecuzione del progetto biennale i richiedenti possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto concesso, per un importo che non può superare l'80% del contributo unionale, previa costituzione di una fidejussione, pari al 110% del valore dell'anticipo. In ogni caso, ai fini dell'eleggibilità, le spese devono essere sostenute dal giorno successivo la data di presentazione delle domande di aiuto e comunque entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti e presentazione della domanda di pagamento di saldo.

L'art. 6 del DM n. 640042/2022 stabilisce infine le penalità ed i recuperi in caso di parziale utilizzo dell'anticipo percepito (comma 1), prevedendo altresì che in tali casi siano applicate dagli OP le



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

seguenti penalità:

- a) 3 anni di esclusione dall'intervento, se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% dell'anticipo erogato. La stessa penalità si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento del saldo entro i termini stabiliti da Agea sentite le Regioni o qualora l'anticipo sia stato versato e sia stata presentata domanda di rinuncia;
- b) 2 anni di esclusione dall'intervento, se l'importo dell'anticipo non speso è superiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato;
- c) 1 anno di esclusione dall'intervento, se l'importo dell'anticipo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo erogato.

Tali penalità sono state confermate con D. Lgs 23 novembre 2023, n. 188, art. 11 (Art. 24-*octies* (Sanzioni per la violazione delle disposizioni in materia di investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)).

L'articolo 6 comma 4 inoltre stabilisce che al beneficiario che presenta la domanda di pagamento di saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza e che le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

Tenuto conto del quadro normativo illustrato, si propone di approvare i seguenti criteri regionali ai fini dell'emanazione del bando dell'intervento settoriale Investimenti nella regione Marche per l'esercizio finanziario 2024/2025, come contenuti nell'allegato al presente provvedimento.

Si prevede di ammettere all'aiuto le imprese agricole e le imprese di trasformazione singole e associate che rientrino nella categoria delle PMI, delle imprese intermedie e delle grandi imprese come definite dalla normativa unionale e da DM n. 640042/2022 ss.mm.ii..

In relazione alla finalità tipologie di investimento ammissibili a norma del art. 58 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 e tenuto conto della demarcazione del sostegno con gli interventi di sviluppo rurale SRD01, SRD02 e SRD13 del CSR 2023/2027 della Regione Marche, si prevede di ammettere e azioni riportate nell'allegato al presente provvedimento.

Al fine di consentire il migliore utilizzo delle risorse assegnate all'intervento, si ritiene di ammettere le tipologie varianti previste dalle Istruzioni operative n. 106/2023, che devono essere presentate telematicamente tramite le funzioni disponibili su portale SIAN, prevedendo che siano presentate entro e non oltre i 60 giorni che precedono il termine per la presentazione delle domande di saldo.

È prevista la presentazione di domande di aiuto di durata annuale e biennale e ciascun richiedente può presentare, per l'esercizio finanziario 2024/2025, una sola domanda di aiuto, o annuale o biennale.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il pagamento delle domande annuali avviene esclusivamente sotto forma di domanda di pagamento di saldo, senza erogazione dell'anticipo, a conclusione dei lavori, entro i termini stabiliti nel bando regionale. L'anticipo dell'aiuto è escluso per investimenti di durata annuale, mentre il pagamento delle domande biennali avviene invece esclusivamente sotto forma di pagamento di anticipo nella misura dell'80% dell'aiuto ammesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria pari al 110% del valore dell'anticipo, e a saldo, a conclusione dei lavori e previa presentazione delle domande di pagamento, entro i termini stabiliti nel bando regionale. Il pagamento dell'anticipo avviene entro l'esercizio finanziario di presentazione della domanda di aiuto (15 ottobre 2025).

È necessario precisare altresì che, in caso di domande biennali, per le quali è prevista l'erogazione dell'anticipo, il pagamento del saldo è subordinato all'approvazione del decreto di riparto regionale delle risorse per la campagna 2025/2026 da parte del Ministero.

Preso atto della necessità di applicare i criteri utili per la definizione di una graduatoria regionale, privilegiando le imprese che realizzano interventi che hanno effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale - criterio obbligatorio previsto all'art. 2 comma 5 del DM n. 640042/2022 - si rileva nel contempo l'opportunità di attribuire punteggi aggiuntivi alle imprese rappresentate da giovani imprenditori, alle imprese che producono vini biologici certificati e vini a DOP e a IGP, ai produttori che aderiscono a forme aggregative di filiera (Consorzi di tutela dei vini ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, alle Associazioni di impresa giuridicamente costituite che abbiano come scopo sociale quello di operare per la promozione dei prodotti vitivinicoli nell'ambito della filiera vitivinicola e alle cooperative a mutualità prevalente che producono vino) e a quelle che attuano interventi volti a garantire il benessere del lavoratore, articolando i criteri previsti nell'allegato III al DM n. 640042/2022. La ponderazione dei criteri riportata nell'allegato al presente atto tiene conto delle proposte del tavolo di filiera vitivinicola regionale.

Per quanto riguarda le spese generali, esclusivamente relative a spese tecniche di progettazione, si tiene conto di quanto disposto dalla DGR n. 647 del 03/06/2020 come modificata da DGR n. 799/2020, DGR n. 1138/2021, DGR n. 1350/2021, DGR n. 324 del 28/03/2022, DGR n. 364 del 4/04/2022 e DGR n. 748 del 20/06/2022, considerato la complessità degli investimenti ammessi con l'intervento settoriale Investimenti e di quanto attuato nei bandi delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR Marche 2014/2022 e dell'intervento SRE01 del CSR Marche 2023/2027, precisando che in alcun caso sono ammesse spese amministrative.

Pertanto, sulla base degli esiti della consultazione avviata con il tavolo di filiera vitivinicola regionale in data 23/02/2024, si propone di approvare, per l'esercizio finanziario 2024/2025, la rimodulazione della dotazione finanziaria assegnata alle Marche con decreto dipartimentale n. 0681024/2023, prevedendo:

- per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti la dotazione di € 2.071.373,34, di cui € 2.000.000,00 € per il bando regionale



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- per gli Investimenti, € 3.42.651,54 €, di cui € 3.000.000,00 per il bando regionale
- per la Vendemmia Verde, € 129.248,00
- per la Promozione Paesi terzi €1.549.667,60, di cui € 1.417.111,52 per il bando regionale.

Dette risorse unionali non transitano sul bilancio regionale, in quanto gestite direttamente da OP AGEA; pertanto il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione.

E' necessario evidenziare che l'indicazione della dotazione finanziaria dell'intervento settoriale Vendemmia verde non corrisponde all'attivazione dell'intervento per la campagna 2024/2025 che potrà avvenire con successivo apposito atto all'esito dell'accertamento delle condizioni di mercato che determinino la necessità.

Si propone altresì, in conformità al DM n. 640042/202 e alle Istruzioni operative di OP AGEA n. 106/2023, di approvare le disposizioni regionali di attuazione dell'intervento settoriale Investimenti del PSP 2023/2027 ai fini dell'emanazione del bando regionale per l'esercizio finanziario 2024/2025, come contenute nell'allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

La dotazione di € 3.000.000,00 assegnata al bando dell'intervento settoriale Investimenti per la campagna 2024/2025 può essere integrata tramite rimodulazione di risorse interna alla dotazione assegnata alla Regione con Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 12 dicembre 2023 n. 0681024 o ulteriori risorse assegnate alle Marche per l'esercizio finanziario 2024/2025, ove disponibili.

In coerenza con le disposizioni attuative regionali contenute nell'allegato alla presente deliberazione e nel rispetto delle Istruzioni operative di OP AGEA n. 106/2023, il dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN con proprio atto provvederà ad emanare il bando regionale per l'esercizio finanziario 2024/2025, definendo i termini e le procedure, ivi compresa la documentazione a corredo delle domande, per dare attuazione all'intervento stesso.

Il dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN potrà infine apportare, con propri atti, eventuali adeguamenti necessari per il buon funzionamento delle attività senza modificare gli indirizzi e le scelte delle presenti disposizioni, anche sulla base delle note interpretative diramate dal Ministero e da OP AGEA.

Per quanto non disciplinato nel presente atto, si rimanda alle disposizioni nazionali adottate con i più volte citati DM n. 640042/2022 e circolari di Agea Coordinamento e OP.

### Esito dell'istruttoria

Per quanto esposto, si propone di adottare una deliberazione di Giunta regionale finalizzata ad approvare, per l'esercizio finanziario 2024/2025:

- la rimodulazione delle dotazioni finanziarie assegnate alle Marche nella campagna



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

2024/2025 con decreto del Capo Dipartimento del Ministero n. 681024 del 12/12/2023 agli interventi del settore vitivinicolo del PSP 2023/2027, prevedendo le seguenti dotazioni complessive, distinte per intervento settoriale

- Ristrutturazione e riconversione dei vigneti la dotazione di € 2.071.373,34, di cui € 2.000.000,00 € per il bando regionale
  - Investimenti, € 3.42.651,54 €, di cui € 3.000.000,00 per il bando regionale
  - Vendemmia Verde € 129.248,00
  - Promozione Paesi terzi €1.549.667,60, di cui € 1.417.111,52 per il bando regionale
- le disposizioni regionali di attuazione dell'intervento settoriale Investimenti, a norma dell'articolo articolo 58 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 e del DM 14 dicembre 2022 n. 640042 ss.mm.ii., inserito nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, ai fini dell'emanazione del bando regionale per l'esercizio finanziario 2024/2025.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

*Silvana Paoloni*

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AGROAMBIENTE – SDA AN**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

*Roberto Luciani*

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione  
*Lorenzo Bisogni*

Documento informatico firmato digitalmente

### PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento  
*Stefania Bussoletti*

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

